

GIUSTIZIA E POTERE.

La «rivoluzione giudiziaria»: crollo dei partiti o «golpe»? «Senza leggere lo scontro nelle classi dirigenti si capisce poco»



Fotografia scesa dopo aver deposto al processo Craxi. A destra il profeta di Quinzia di Milano. In basso Claudio Petruccioli

L'altra faccia di Tangentopoli Petruccioli: «Quei poteri occulti...»

Ma che cosa è stata veramente Tangentopoli? In questi cruciali anni di passaggio? E senza il? Una conseguenza giudiziaria meccanica... trascurare il peso delle componenti «occulte» della crisi di consenso del vecchio blocco di... nella vicenda del nostro paese? Col dirigente potremo? Un «golpe» orchestrato contro Craxi... del Pds ripercorriamo le fasi seguite all'arresto... come pensa il diritto interessato? Oppure un... sito di Mario Chiesa, il travaglio della Quercia episodio - suggerisce Claudio Petruccioli - - anch'essa al centro di alcune inchieste - fi- che non si comprende senza leggere lo... no allo scenario di possibili soluzioni, «tecni- scontro aperto nelle classi dirigenti italiane che e «politiche».

ALBERTO LEISE

ca e gli strumenti propri della loro funzione. Ma non credo che si possa comprendere quanto è avvenuto se non inquadrandolo nello scontro e nella spaccatura aperta nelle classi dirigenti italiane in questi anni cruciali di passaggio. E' l'analisi non può ridursi al «potere visibile». Bisogna tener conto del ruolo che può aver svolto la componente «occulta» che ha accompagnato la politica di questo paese in tutto il dopoguerra.

Una regia occulta?

Per capire che cos'è questa «componente occulta», basta rammentare alcuni passaggi drammatici della recente storia della Repubblica. La strategia della tensione contro il tentativo di «allargamento» della democrazia italiana alle file degli anni '70. L'intrucco tra mafia, terrorismo e servizi occulti che, negli anni successivi, accompagna la ricomposizione di un nuovo patto di potere che poi assumerà la denominazione di Ciriolo. Sono gli anni del «caso Cirillo», e dei successivi omicidi di mafia: La Torre, Matarrella, Dalla Chiesa, Emmerigo, alcuni «soggetti portanti» di questo potere oscuro. La P2, la finanziaria che si alimenta dell'economia criminale, i prozzi dell'apparato statale inquinati. Soggetti che hanno molti fili di collegamento con la destra italiana. Una destra il cui effettivo potere di condizionamento non si esaurisce certo nelle sue rappresentanze parlamentari, emarginate - e forse in certo modo «rimosse» - dalla logica «antifascista» dell'«Arco costituzionale» e dal ruolo di mediazione della Dc. E vennero che in quegli anni c'è l'omologo del fenomeno P2. Ma - obietta Petruccioli - quel passaggio potrebbe anche essere interpretato come il serpente che lascia la vecchia pelle. Quei soggetti, quegli interessi, restano. E sono all'opera anche negli anni più recenti, quando si legano una ricontrattazione del potere con un potere politico sempre più incerto e in crisi. «Tra il '90 e il '91 - ricorda ancora il dirigente del Pds - solo noi ci trovammo mossi con decisione per favorire un rinnovamento, uno sblocco del sistema verso un regime di alternanza. Craxi e la Dc erano truccati in un'in-



anche un anno dopo, quando Marco Ferrero viene arrestato mentre Occhetto sta concludendo la festa nazionale dell'Unità. «Altra che partito dei giudici», protesta oggi Petruccioli, ricordando le tante conferenze stampa contro le notizie false sul «cont in svizzera», e anche la decisa protesta contro il Gip Ghisli, che riluava l'archiviazione del «caso Stelamini».

Quali soluzioni

Ma non ci fa, magari per effetto di questa pressione, un abbassamento della cultura garantista nei comportamenti del Pds? Fu giusto, per esempio, approvare un «codice di comportamento» che prevedeva le dimissioni in caso di «avverso di garanzia»? «Ricordo la riunione di Coordinamento in cui discutemmo quel testo, a cui aveva lavorato Bassanini... lo dissi: facciamo cosa si risolvva solo quando il cambiamento politico in questo paese sarà completato, e ci potrà essere un'ambisita. Insomma, una vera soluzione politica». Ma quel momento non è ancora arrivato. Anche da questo punto di vista, per Petruccioli, la vittoria della destra e il governo Berlusconi, «ci dispiace», sono stati una «dalla parolenza». Che si dovesse «sostenere politicamente» le inchieste, anche dello stesso Pds, Petruccioli non dubita. «Parlarmoci chiaro, l'unica altra linea possibile era quella indicata da Craxi nel suo discorso alla Camera. Era la linea giusta? Però allora Craxi non poteva nemmeno allora vedere in giro...». Ciò non vuol dire negare l'opportunità di «correttivi tecnici» sul piano degli strumenti e delle garanzie dell'azione giudiziaria. E Petruccioli conclude ricordando che lui stesso, esaltando una separazione delle carriere nella magistratura, per favorire la «serietà» della magistratura giudicante, «rispetto all'accusa», nel quadro di una riforma del codice di procedura penale che è stata troppo condizionata da un contesto legislativo di tipo «emergenzialista» nato contro terrorismo e mafia. E la proposta di una sorta di «scambio», il pm - dice - hanno ragione a perseguire la scomunità politica e economica quale «risultato di tipo assistenziale». Allora una delle garanzie per il cittadino imputato può essere quella a cui lui non riflette. Resta da vedere quanto il potere politico intenda veramente che la corruzione nell'amministrazione sia perseguita. Perché si potrebbe anche pensare che un certo tasso di corruzione è fisiologico... In tal caso le tecniche e le norme repressiv- ve si adegueranno...».

Era braccato, minacciato. Ma chi poteva minacciarlo tanto da impedire quell'estrema autodifesa?

Il partito dei giudici

Ma lasciamo la fantapolitica e chiediamo a Petruccioli quello che certamente sa, a proposito del Pds e del suo supposto «fit» con la magistratura. «Che noi (mentissimo) magistrati con lo scopo di abbattere i mostri avversari, è un'ipotesi infondata e sciocca. Anche noi fummo quasi subito sotto le inchieste delle indagini ci spinse ad essere coinvolgere in un sistema politico ancora più guardingo nei laceranti che si stava coagulando. Ma era sempre autodifesa, oltre che sviluppo di una corretta idea di alternanza in vista del maggioritario. Forse è utile ricordare fatti e dati. Dopo l'arresto di Mario Chiesa, già nella primavera del '92 vennero arrestati i esponenti del Pds-Pds milanese (Soave, Capellini), e poi Greganti, col quale si aprì la storia infinita della supposta «langente» Ferruzzi. Occhetto nel «diario intimo» pubblicato nel suo libro parla di «voluntà a celi sereno», di «ore terribili, giorni terribili». E Petruccioli racconta di come l'allora segretario del partito non volle ascoltare nessuno dei consigli che lo invitavano a reagire in modo meditato. Occhetto si scrive un «diario» il discorso che pronuncerà alla «Seronda Bologna», con le «scuole agli italiani», e quei passaggi critici sugli «apparati» che gli costeranno una reazione fredda e diffidente da parte di molti funzionari. E una polemica esplicita da parte dell'area «riformista» del partito, che si sente messa ingiuriata per le vicende milanesi. Non è un caso che come ha ricordato in questi giorni Emanuele Macaluso - un documentarista sulle inchieste - presentato dai riformisti nella Direzione del 18 giugno del '92 diventa occasione di un cambio di maggioranza interiore. Quella Direzione decide che non ci sono le condizioni perché il Pds partecipi al governo Amato. Cosa su cui sono d'accordo più Inzaglio e Tortorella, che Napoleitano e Macaluso. Ma la pressione della magistratura sul Pds è fortissima

DARIO MICACCHI... VLADIMIRO PELLICONI... A tre anni dalla scomparsa del loro caso... Nel primo anniversario della scomparsa del compagno... la moglie Ceclira e i figli David ed Adriano lo ricordano con immutato affetto. Roma, 3 luglio 1995

Vendita diretta da Voi di Olii di Fattoria... Aggiungi un Posto a Tavola per la Qualità... Contattaci Via Cavallotti - Loc. Ponte Cavallotti... Orario: lunedì 9,30 - 12 e 14,17,30 - Al martedì sabato 9,30 - 12 e 14,17,30... PER CONSIGLIAMO AL DOMICILIO: TEL. 0582/110111 - FAX 0582/110110

INFORMAZIONI PARLAMENTARI... Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federativi sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimandatiana di martedì 4 luglio... X Forum Nazionale Assessori, revisori, dirigenti degli Enti Locali CNEL - Roma viale David Lubin, 2 Le politiche di Bilancio: il piano esecutivo di gestione Integrazioni e modifiche ai Regolamenti degli Enti Locali (da apportare entro il 17 settembre - D. lgs. 77/95) FORUM - 5 LUGLIO 1995

PROGRAMMA... Ore 9,30 Presidente: Armando Sarti, CNEL... Ore 10,15 Relazioni: Danilo Belliello, Responsabile Servizi Finanziari CISPEL... Ore 11,45 Interventi: Antonio Giunco, Direttore Centrale della Finanza Locale Ministero dell'Interno... Ore 12,30 Dibattito... Ore 13,30 Conclusioni: Armando Sarti

7ª CONFERENZA SULLA MISURAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA NEL SETTORE PUBBLICO... CNEL, 3 - 4 luglio 1995 - Roma, Viale David Lubin, 2... PROGRAMMA... Ore 9,30 Presidente: Armando Sarti, CNEL... Ore 10,15 Relazioni: Danilo Belliello, Responsabile Servizi Finanziari CISPEL... Ore 11,45 Interventi: Antonio Giunco, Direttore Centrale della Finanza Locale Ministero dell'Interno... Ore 12,30 Dibattito... Ore 13,30 Conclusioni: Armando Sarti